**4.**

**Marx Karl** «*oggettivazione realizzazione privazione alienazione espropriazione*»

(1818 – 1883) **alienazione**

Riprendere il tema alienazione: **alienazione celeste e alienazione mondana** (il doppio religioso, celeste, e il doppio mondano). 1845, *Tesi su Feuerbach*: «*Feuerbach prende le mosse dal fatto che la religione rende l’uomo estraneo a se stesso e sdoppia il mondo in un mondo religioso immaginario, e in un mondo reale. Il suo lavoro consiste nel dissolvere il mondo religioso nella sua base mondana. Egli non si accorge che, compiuto questo lavoro, la cosa principale rimane ancora da fare. Il fatto stesso che la base mondana si distacca da se stessa e si stabilisce nelle nuvole come regno indipendente non si può spiegare se non colla dissociazione interna e colla contraddizione di questa base mondana con se stessa. Questa deve pertanto essere compresa prima di tutto nella sua contraddizione e poi, attraverso la rimozione della contraddizione, rivoluzionata praticamente*». In queste note è richiamato il progetto complessivo dell’impegno filosofico di Marx e il metodo analitico da cui sono sorretti i suoi scritti. L’alienazione ricorre come tema centrale.

**Individuazione delle forme dell’alienazione sociale**. Nei processi contemporanei di produzione economica è in atto una quadruplice alienazione (in crescendo); a. del prodotto dal produttore: «*l’oggetto, prodotto dal lavoro, prodotto suo, sorge di fronte al lavoro come un* ente estraneo», b. del lavoro dal lavoratore: «*l’operaio non si afferma nel suo lavoro, bensì si nega… si sente quindi con se stesso soltanto fuori del lavoro … del* lavoro alienato», c. del lavoratore dalla propria essenza, dal proprio genere umano: «*Il lavoro alienato fa dunque della* specifica essenza dell’uomo, … *un’essenza a lui* estranea*; estrania all’uomo il suo proprio corpo, come la natura di fuori, come il suo spirituale essere, la sua* umana *essenza*», d. dell’uomo dall’altro uomo, nel sociale: «*un’immediata conseguenza, del fatto che l’uomo è estraniato dal prodotto del suo lavoro, dalla sua attività vitale, dalla sua specifica essenza, è lo* straniarsi dell’uomo dall’uomo*. Quando l’uomo sta di fronte a se stesso, gli sta di fronte* l’altro *uomo*» (*Manoscritti economico-filosofici del ’44*).

**Strumenti per leggere la “base mondana” dell’alienazione**: la sua logica si coglie non con idee generali ma con strumenti/concetti limati in forza di distinzioni che definiscono e progettano.

1. **ideologia e teoria**. «*Ribelliamoci contro questa dominazione dei pensieri*». Pensieri e convinzioni storiche si aggregano in sistema e pretendono per sé la realtà; questa è ideologia. Marx vi oppone concetti o astrazioni determinate, in specificazione storica. (*L’Ideologia tedesca*)

2. **semplice e complesso**. Il complesso spiega il semplice e non al contrario (contro la fallacia delle origini che nessuno conosce). Non ciò che è semplice e che precede spiega e determina la realtà più complessa che segue e che l’esperienza attuale presenta, ma questa spiega e garantisce l’esistenza di ciò che appare più semplice e ne indica la funzione. «*La società borghese è la più complessa e sviluppata organizzazione storica della produzione. Le categorie che esprimono i suoi apporti e che fanno comprendere la sua struttura, permettono quindi di capire al tempo stesso la struttura e i rapporti di produzione di tutte le forme di società passate…* *Il concreto è concreto perché è sintesi di molte determinazioni ed unità, quindi, del molteplice*» (*Per la critica dell’economia politica*).

3. **materialismo storico dialettico**. Non materialismo “volgare”, di tipo “metafisico”, «*concepito solo sotto la forma di* oggetto»*,* ma «*come* attività pratica»: non è riduzione della realtà a materia ma è l’azione concreta del soggetto, la sua attività pratica. L’economia non è studio di un rapporto tra cose ma studio del rapporto tra uomini che producono; le sue forme e leggi hanno carattere storico. Per cogliere la determinatezza storica della produzione capitalistica occorre negare la sua forma come un assoluto naturale. Una negazione dialettica non solo mentale o teorica: essa esiste come alienazione nel fatto pratico del produrre e va colta nella prospettiva della sua negazione attraverso una rivoluzione politica. Il materialismo storico dialettico è un metodo di prassi politica.

4. **struttura e sovrastruttura**. L’insieme dei mezzi di produzione e dei rapporti di produzione (cioè la struttura) e l’insieme delle relazioni e produzioni sociali culturali (cioè la sovrastruttura) svolgono ruoli specifici ma agiscono in circolarità. Metterle in relazione è cogliere la radice per gestirle: la struttura esprime quella sovrastruttura che legittimandola la alimenta. «*La produzione delle idee, delle rappresentazioni, della coscienza, è … direttamente intrecciata all'attività materiale e alle relazioni materiali degli uomini, linguaggio della vita reale*» (*Ideologia tedesca*).